

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RASTIGNANO

a.s. 2018/2019

Piano Annuale per l'Inclusione alla ricognizione di giugno 2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2017/2018

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	12
➤ Altro	6
Totali	76
12% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione <i>specifici per Alunni con Disturbi dello Spettro Autistico</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor	Docenti anno di prova/tirocinio	Sì
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari e Pea (Personale Educativo Assistenziale)	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a valenza inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione e PEA	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a valenza inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a valenza inclusiva	Si
	Partecipazione a Gruppi Operativi.	Si
	In caso di motivata assenza, obbligo di stesura sintesi sull'andamento didattico disciplinare dell'alunno/a da consegnare 5gg prima dell'incontro al Dirigente Scolastico.	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	S i
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	N O
	Partecipazione corsi di formazione per particolari gravità	S i
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	S i
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	S i
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	S i
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CT	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili	S i
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili	S i
	Progetti territoriali integrati	S i
	Progetti integrati a livello di singola scuola	S i
	Rapporti con CTS / CTI	S i
	Altro:	/
G. Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	S i

sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	S	i			
	Progetti a livello di reti di scuole	S	i			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	S	i			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a valenza inclusiva	S	i			
	Didattica interculturale / italiano L2	S	i			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	S	i			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	S	i			
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2017/18

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico individua fra i docenti le figure che per esperienza, formazione e temperamento risultano più adatte a seguire l'Ambito Bisogni Educativi Speciali (BES). Vengono così proposte al Collegio dei Docenti che esprime il proprio parere. Le funzioni strumentali e i referenti di ambito, vengono quindi nominati all'inizio dell'anno scolastico. Le mansioni che competono loro sono di vario tipo: organizzare incontri con operatori e famiglie, collaborare con la segreteria per l'adempimento delle pratiche secondo le scadenze ministeriali, presiedere agli incontri di ambito, ai Gruppi Operativi, ai colloqui con le famiglie e con gli altri docenti, partecipare ai corsi di formazione inerenti l'ambito e organizzarne all'interno dell'Istituto, gestire e aggiornare i fascicoli degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), dare indicazioni ai colleghi, fornire i moduli per predisporre Piani Educativi Personalizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP) e controllarne l'effettiva compilazione secondo le scadenze, coordinare il lavoro dei docenti specializzati, degli educatori e degli altri colleghi, stendere bandi per accedere a fondi da destinare all'ambito. Per l'a.s. 2018/19 il settore Bisogni Educativi Speciali (BES) verrà scisso: A) Gestione delle tematiche inerenti gli alunni con certificazione, ex L104/1992; B) Gestione alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ex L170/2010 e con altri BES, ex CM n.8/2013.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Da quest'anno l'Ufficio Scolastico Regionale ha attivato una serie di corsi di formazione/aggiornamento per ogni l'Ambito di appartenenza degli Istituti, rivolti ai docenti di ogni ordine e grado. Ogni singolo docente può scegliere in base ai propri bisogni a quale aggiornamento o formazione partecipare per rendere più efficaci gli interventi educativi e formativi sugli alunni. Inoltre, i docenti possono partecipare ai corsi di aggiornamento e/o di formazione organizzati da AUSL, MIUR e da Enti di formazione accreditati e investono le conoscenze apprese nel loro lavoro in classe e a scuola in generale. Permangono delle criticità in merito all'effettiva possibilità di condividere le conoscenze apprese e le buone prassi con i colleghi.

Nel nostro Istituto il fascicolo di ciascun docente viene aggiornato sulla base di una Scheda Professionalità compilata alla fine di ogni anno scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il monitoraggio delle prassi inclusive messe in atto nelle singole classi, avviene attraverso la partecipazione agli incontri dedicati, la lettura dei documenti compilati, l'ascolto di genitori, docenti, educatori e specialisti. Si può riconoscere una buona scelta di strategie di valutazione adeguate e coerenti con l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituzione Scolastica è molto attenta nella distribuzione delle proprie risorse umane, secondo le necessità contingenti. Si tiene conto dei curricula degli insegnanti di sostegno per ottimizzare l'assegnazione degli insegnanti alle classi in cui gli alunni sono inseriti, rispettando quanto più possibile le esigenze didattiche e i bisogni educativi specifici. In tale operazione si dà grande importanza al raccordo tra i diversi ordini di scuola e al passaggio delle informazioni, nonché ai rapporti con la famiglia, gli Enti presenti sul territorio e con l'AUSL.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto effettua continuamente azioni in rete con l'AUSL, l'Ente Locale, le Associazioni presenti sul territorio della provincia di Bologna, l'USR-ER. Altri attori in grado di fornire supporti specifici alla didattica e agli ambienti sono: il CTS Marconi, il CTH, l'Ausilioteca con tutti i suoi servizi. Il ruolo della Funzione Strumentale è determinante: da una prima fase di accoglienza delle richieste e dall'analisi dei fascicoli degli alunni, spassa alla ricerca delle soluzioni, contatta gli esperti, coinvolge i docenti per attuare le modulazioni didattiche necessarie all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola interagisce con il territorio attraverso incontri ed iniziative condivise con le famiglie e con le Istituzioni. Tutte le azioni della scuola sono volte a favorire il dialogo con le famiglie di tutti gli alunni per incentivare condivisione di strategie e collaborazione dei processi di apprendimento al fine di promuovere la consapevolezza di essere insieme comunità educante.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nella programmazione e nello sviluppo del curriculum, si tiene conto delle diversità degli alunni. Si promuovono percorsi formativi individualizzati che mirano a valorizzare i punti di forza di ogni allievo. Per favorire l'inclusività, l'offerta formativa viene arricchita con le proposte che giungono dagli Enti presenti sul territorio. Molto importante è la collaborazione con l'Ufficio Scuola dei Comuni di Pianoro e di Bologna, che rendono possibile la presenza, ove richiesto, degli Educatori di Istituto. Il Comune di Pianoro, in altre, propone all'Istituto numerosi progetti, con esperti esterni, che vanno ad arricchire l'offerta formativa. Si effettuano progetti che coinvolgendo le classi nella loro totalità, riescono a soddisfare i bisogni educativi e didattici di ciascuno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le esigue risorse economiche disponibili vengono impiegate in maniera oculata: di volta in volta vengono attivati percorsi personalizzati per soddisfare i bisogni contingenti. La dispersione scolastica, l'orientamento, l'inserimento nel mondo del lavoro, sono criteri condivisi che indirizzano le scelte didattiche. L'intervento sul quale si era puntato lo scorso anno, l'alfabetizzazione, è stato implementato concentrando su di esso la risorsa del educatore d' istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'acquisizione delle risorse necessarie al miglioramento dell'offerta formativa avviene o attraverso la partecipazione a bandi promossi dal MIUR o attivando la rete territoriale di supporto e ausilio all'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituzione scolastica pone grande importanza ai momenti cruciali del passaggio da un grado di scuola all'altro. Le fasi di transizione vengono seguite con cura e puntualità da apposite commissioni che si occupano di raccogliere le informazioni direttamente dalle figure didattiche di riferimento di ogni singolo alunno e di condividerle poi con gli altri colleghi. Attenzione particolare viene data a partire dal secondo anno della Scuola Secondaria all'individuazione di percorsi coerenti con le propensioni di ogni allievo, per favorire l'accesso al successivo ordine di scuola e, in ultimo, al mondo del lavoro. L'istituto ha intrecciato al tal fine una proficua collaborazione in convenzione anche con l'istituto Cefal presente sul territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2018